

11132



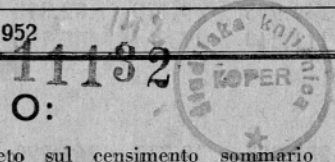
RASSEGNA UFFICIALE

DEL COMITATO POPOLARE DEL DISTRETTO DI CAPODISTRIA

Anno I.

Capodistria, 10 luglio 1952

N.o 1



SOMMARIO:

- PRESCRIZIONI DEL COMITATO POPOLARE DEL DISTRETTO DI CAPODISTRIA
1. Decreto sull'istituzione della Rassegna ufficiale del Distretto di Capodistria.
 2. Decreto sul piano sociale del Distretto di Capodistria per l'anno 1952.
 3. Decreto finanziario per il bilancio di previsione del Distretto di Capodistria per l'anno 1952.
 4. Decreto sulle agevolazioni negli esercizi alberghieri durante il fruire della licenza annuale.

5. Decreto sul censimento sommario delle cooperative agricole generali e della Federazione distrettuale delle cooperative agricole.
 6. Decreto sulla presentazione obbligatoria della relazione statistica annuale delle cooperative agricole di produzione dell'anno 1951.
 7. Decisione sulla costituzione dell'impresa »Delamaris«.
 8. Decisione sulla cessazione dell'azienda da pesca »Istria« a Isola.
- VERBALE DELLA I. RIUNIONE DELLA VI. SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEL COMITATO POPOLARE DISTRETTUALE DI CAPODISTRIA DI DATA 10 GIUGNO 1952.

Prescrizioni del comitato popolare del Distretto di Capodistria

1. In base all'art. 1 dell'Ordine N.ro 3 del Comandante dell'AMAPJ della Zona jugoslava del TLT, il comitato popolare del Distretto di Capodistria emette il seguente

DECRETO SULL'ISTITUZIONE DELLA RASSEGNA UFFICIALE DEL DISTRETTO DI CAPODISTRIA

Art. 1

Presso il Comitato popolare distrettuale di Capodistria viene istituita la «Rassegna ufficiale», del Distretto di Capodistria, nella quale verranno pubblicati i testi autentici dei decreti e delle altre pubblicazioni del Comitato popolare distrettuale di Capodistria nonchè degli altri organi del potere popolare e delle loro istituzioni.

Art. 2

Tutti gli affari per la cui efficacia è necessario l'avviso pubblico, devono nell'avvenire essere pubblicati nella «Rassegna ufficiale».

Art. 3

La «Rassegna ufficiale» sarà redatta nelle lingue slovena e italiana. Ambidue i testi sono autentici.

Art. 4

Il presente decreto entra in vigore immediatamente. Capodistria, li 28 giugno 1952.

Il presidente:
F.to Karel Prijon

2. In base agli artt. 1 e 17 del decreto del Comitato popolare circondariale dell'Istria dell'11 aprile 1952 sull'amministrazione pianificata dell'economia popolare, il comitato popolare del Distretto di Capodistria emette il seguente

DECRETO SUL PIANO SOCIALE DEL DISTRETTO DI CAPODISTRIA PER L'ANNO 1952

Parte I.

Viene approvato il piano sociale del Distretto di Capodistria per l'anno 1952 che è del seguente tenore:

PRODOTTO SOCIALE, REDDITO NAZIONALE E SUA SUDDIVISIONE FONDAMENTALE

1. Il prodotto sociale complessivo, che verrà realizzato nell'anno 1952 in base allo fruttamento minimo della capacità produttiva secondo questo piano, ammonta complessivamente in migliaia di dinari a 2,151.128 dinari.

Questo prodotto sociale complessivo verrà realizzato nei singoli rami economici nei seguenti importi e strutture:

Ramo economico	Prodotto sociale	Struttura		
		Ammortamento	Fondo consumo	Accumulazione e fondi
Totale economia	2,151.128	179.496	1,339.522	632.110
Industria e miniere	573.113.	50.351	280.804	241.958

Struttura

Ramo economico	Prodotto sociale	Ammortamento	Fondo consumo	Accumulazione e fondi
Agricoltura	808.979	70.407	640.450	98.122
Pesca	48.503	7.276	30.542	10.695
Foreste	2.009	101	1.908	—
Edilizia	149.993	9.179	82.343	58.471
Traffico	111.240	17.654	47.124	46.462
Commercio, turismo ed industria alberghiera	288.993	19.711	162.290	106.992
Artigianato	168.288	4.817	94.061	69.410

2. Il reddito nazionale complessivo che verrà realizzato nell'anno 1952 in base allo sfruttamento minimo della capacità produttiva stabilita da questo piano ammonta complessivamente in migliaia di dinari a 1.971.632 dinari.

Questo reddito nazionale complessivo verrà realizzato nei singoli rami dell'economia nei seguenti importi e strutture:

Ramo economico	Reddito nazionale	Fondo consumo	Accumulazione e fondi
Totale economia	1.971.632	1.339.522	632.110
Industria e miniere	522.762	280.804	241.958
Agricoltura	738.572	640.450	98.122
Pesca	41.237	30.542	10.695
Foreste	1.908	1.908	—
Edilizia	140.814	82.343	58.471
Traffico	93.586	47.124	46.462
Commercio, turismo e industr. albergh.	269.282	162.290	106.992
Artigianato	163.471	94.061	69.410

3. L'aliquota media di accumulazione e dei fondi sociali in relazione al fondo consumo degli operai, impiegati e dipendenti per i singoli rami dell'economia risulta:

- a) totale 47%
- b) per rami economici:
 - industria e miniere 86 %
 - agricoltura 16 %
 - pesca 36 %
 - edilizia 71 %
 - traffico 99 %
 - commercio, turismo e industria alberghiera 66 %
 - artigianato 74 %

4. La suddivisione fondamentale del reddito nazionale verrà realizzata come segue (in migliaia di dinari):

I. Fondo consumo	1.339.522
Fondo consumo dei lavoratori nelle aziende economiche e in quelle delle organizzazioni sociali	549.242
Fondo consumo degli agricoltori e pescatori	661.292

Fondo consumo degli artigiani	128.988
II. Fondi sociali	941.211
Fondo assicurazione sociale ed assegni familiari	217.727
Fondi delle imprese	30.000
Fondi delle cooperative	8.000
Uscite del bilancio di previsione per la cultura, istruzione, sanità, previdenza sociale, amministrazione pubblica, giustizia e riserve del bilancio di previsione	685.484
III. Investimenti	677.477
Piano delle costruzioni d'investimento obbligatorio	547.380
Investimenti dell'accumulazione cooperativistica e privata	130.097
IV. Suddivisione complessiva	2.958.210
V. Reddito nazionale	1.971.632
VI. Differenza	986.578

La differenza negativa di 986.578 mila dinari tra il totale delle uscite nella suddivisione del reddito nazionale di 2.949.070 mila dinari e del reddito nazionale di 1.971.632 mila dinari previsto nel piano, verrà coperta con le seguenti entrate:

Entrate del bilancio di previsione: imposta sul movimento dei prodotti, tasse, imposta sulle professioni libere, imposta sulle successioni e donazioni, entrate del Potere e delle istituzioni e le rimanenti entrate del bilancio di previsione	392.520
Parte dell'utile e di ammortamento per il finanziamento degli investimenti obbligatori	72.110
Parte dell'ammortamento dell'anno 1952 per il finanziamento degli investimenti obbligatori	30.000
Dotazione della RFPJ	491.948

Parte II.

PROPORZIONI FONDAMENTALI

Capitolo 1.

Il totale della misura minima obbligatoria dello sfruttamento della capacità produttiva del fondo paghe, dell'aliquota media di accumulazione e dei fondi sociali, secondo i rami economici ed esercizi:

	Indice dello sfruttamento della capacità produttiva	Fondo paghe	Aliquote di accumulazione e dei fondi
<i>Industria e miniere</i>			
TOTALE	65	280.804	86
Secondo i rami dell'economia			
Ramo III — Produzione e distribuzione energia elettrica	100	2.036	66

	Indice dello sfruttamento della capacità produttiva	Fondo paghe	Aliquota di accumulazione e dei fondi
Ramo 112 — Produzione e lavorazione carbone	57	5.138	65

Rapporto del piano 1952 rispetto alla prod. media raggiunta negli anni 1948-1951

Ramo 116 — Produzione e raffinazione minerali non metallici	88	65.509	137
---	----	--------	-----

Indice dello sfruttamento della capacità produttiva

Ramo — 118 Costruzioni navali	79	23.400	71
-------------------------------	----	--------	----

Ramo 120 — Industria chimica	54	7.147	671
------------------------------	----	-------	-----

Ramo 121 — Industria materiale da costruzione	92	8.149	67
---	----	-------	----

Ramo 122 — Industria del legno	82	16.525	74
--------------------------------	----	--------	----

Ramo 127 — Industria alimentare	66	146.446	46
---------------------------------	----	---------	----

Ramo 128 — Industria grafica	80	6.456	72
------------------------------	----	-------	----

2. Secondo gli esercizi

Ramo 111 — Distribuzione energia elettrica	100		66
--	-----	--	----

Ramo 112 — Produzione e lavorazione del carbone			
Fabbriche di gas	57		65

Ramo 116 — Produzione, raffinazione e lavorazione minerali non metallici			
Saline	88		75

Ramo 118 — Costruzioni navali	79		71
-------------------------------	----	--	----

Ramo 120 — Industria chimica			
Produzione sapone	54		82

Ramo 121 — Industria materiali da costruzione			
Fornaci	92		67

Ramo 122 — Industria del legno			
Produzione mobili	90		75

Produz. scope, spaz-zole e pennelli	80		73
-------------------------------------	----	--	----

Ramo 127 — Industria			
----------------------	--	--	--

	Indice dello sfruttamento della capacità produttiva	Fondo paghe	Aliquota di accumulazione e dei fondi
alimentare			
Produz. pesca cons.	47		40
Lavorazione frutta e verdure	64		50
Produzione bevande alcoliche	57		96
Produzione bevande non alcoliche	60		80
Lavorazione carne	35		79
Mulini	81		101
Ramo 120 — Industria grafica	80		72

Rapporto del piano 1952 rispetto alla media raggiunta negli anni 1948-1951

Pesca			
Ramo 215 — Pesca	72	11.608	36

Indice dello sfruttamento della capacità produt.

Edilizia	100	77.271	71
-----------------	-----	--------	----

Traffico		39.042	88
-----------------	--	--------	----

1. Secondo i rami dell'economia:

Ramo 512 — Traffico marittimo	84	4.580	50
-------------------------------	----	-------	----

Ramo 515 — Traffico stradale	82	29.373	110
------------------------------	----	--------	-----

Agenzie di servizi		5.088	75
---------------------------	--	-------	----

2. Secondo gli esercizi:

Ramo 512 — Traffico marittimo			
Trasporto merci	84		55

Trasporto passeggeri	23		36
----------------------	----	--	----

Ramo 515 — Traffico stradale			
Autoveicoli trasp. merci	70		90

Trasporto passeggeri	75		230
----------------------	----	--	-----

Traffico tranviario	46		77
---------------------	----	--	----

Autotaxi	75		61
----------	----	--	----

Officine per riparaz. e manutenz. automob.	100		60
--	-----	--	----

Commercio e industria alberghiera		129.144	70
-----------------------------------	--	---------	----

Commercio			78
-----------	--	--	----

di cui:			
Commercio all'ingrosso			257

Rimanente commercio			50
---------------------	--	--	----

Turismo ed industria alberghiera			50
----------------------------------	--	--	----

Artigianato		9.373	50
-------------	--	-------	----

Il minimo dello sfruttamento della capacità produttiva del fondo paghe e dell'aliquota di accumulazione e dei fondi si riferiscono soltanto alle aziende amministrate dai collettivi di lavoro.

Le aliquote di accumulazione e dei fondi indicati nel totale per i singoli rami economici comprendono anche l'imposta sul movimento dei prodotti. Le aliquote di accumulazione e dei fondi

indicati per i singoli esercizi non comprendono l'imposta sul movimento dei prodotti.

Capitolo II.

Edificazione di investimento obbligatorio secondo i rami e gruppi economici e con l'indicazione degli obiettivi più importanti.

a) Il valore delle edificazioni d'investimento obbligatorio nell'anno 1952 ammonta (in 1000 dinari)	547.380
Per gruppi dell'economia	175.961
Industria e miniere	175.961
Agricoltura e foreste	112.772
Pesca	41.200
Traffico	81.510
Commercio e turismo	26.335
Standard sociale	109.602
b) Per rami dell'economia	
Industria e miniere	175.961
Ramo 112 — Produzione e lavorazione del carbone	124.761
Ramo 116 — Produzione, raffinazione e lavorazione minerali non metallici	1.830
Ramo 118 — Costruzioni navali	5.735
Ramo 120 — Industria chimica	4.000
Ramo 121 — Industria materiali da costruzione	20.275
Ramo 127 — Industria alimentare	19.360
Agricoltura e foreste	112.772
Pesca	41.200
Traffico	81.510
Ramo 512 — Traffico marittimo	10.308
Ramo 515 — Traffico stradale	65.400
Ramo 516 — Traffico postale	5.802
Commercio ed industria alberghiera	26.335
Ramo 612 — Commercio	9.135
Ramo 615 — Turismo	17.200
Altri investimenti	109.602

Osservazione: Nel valore dell'edificazione di investimento obbligatorio non sono compresi gli investimenti derivanti dall'accumulazione delle cooperative e dei privati nel valore approssimativo di 130.097 mila dinari.

Gli obiettivi e macchinari più importanti che verranno costruiti e acquistati con i mezzi della edificazione di investimento obbligatorio sono i seguenti:

Industria e miniere:

Miniera Sicciole — con i lavori di restauro verrà raggiunta la produzione annuale di carbone di tonn. 30.000.

Fornace: con l'acquisto dell'arredamento, la produzione di laterizi aumenterà di pezzi 2.000.000.

Fabbriche pesce conservato — con l'acquisto di nuovi macchinari verrà aumentata la capacità produttiva delle fabbriche, diminuiranno le spese di produzione e migliorerà l'assortimento dei prodotti.

Agricoltura:

Costruzione di edifici d'abitazione e quelli economici nelle bonifiche;

per queste costruzioni verranno utilizzate le superfici bonificate ed i sistemi d'irrigazione nella Valle di Ancarano e Dragonja.

Cooperative agricole generali — per il miglioramento della meccanizzazione e incremento della produzione agricola verranno acquistati trattori, aratri a trattori, frese, elettromotori ed autocari.

Case cooperativistiche — con le dotazioni sarà reso possibile portare a termine la costruzione di una casa cooperativistica e l'ultimazione di vari esercizi delle singole case cooperativistiche.

Pesca:

Acquisto barche — con l'acquisto di 6 barche da pesca aumenterà la pesca di 300 tonn.

Traffico:

Strada Bivio—Risano — verrà ricostruita nella lunghezza di 5.5 km.

Standard sociale:

Scuole — verranno ricostruite 2 scuole per 360 scolari.

Elettrificazione dei villaggi — verrà ricostruita la linea ad alta tensione nella lunghezza di 12 km e quella a bassa tensione di 11,5 km.

Capitolo III.

Aliquota media del contributo sociale e dell'imposta sulle accumulazioni e sui fondi sociali per le aziende amministrate dai consigli operai.

L'importo dell'accumulazione e dei fondi (destratta l'imposta sul movimento dei prodotti) viene suddiviso in:

A. Contributo per l'assicurazione sociale (36% dal fondo paghe degli operai e dipendenti).

B. Una parte lasciata a libera disposizione delle aziende (in una percentuale dell'importo dell'accumulazione e dei fondi) diminuita del contributo sociale).

1. Nel ramo industria e miniere 19
2. Nel ramo pesca 29
3. Nel ramo edilizio 18
4. Nel ramo traffico 17
5. Nel ramo commercio 23
6. Nel ramo industria alberghiera 34
7. Nel ramo artigianato 45

C. Il rimanente importo dell'accumulazione e dei fondi sociali verrà utilizzato per la copertura degli investimenti del bilancio di previsione e per le uscite del bilancio di previsione e come tale rappresenta il contributo sociale.

Art. 2

Il Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale è autorizzato a modificare nei limiti delle proporzioni fondamentali le quote interne degli stanziamenti di cui al 1. e 3. capitolo della parte II. del presente piano sociale.

Art. 3

Il presente decreto entra in vigore con il giorno della sua pubblicazione nella Rassegna ufficiale. Capodistria, li 28 giugno 1952.

Il presidente:
F.to Karel Prijon

3.

In base all'art. 1 dell'Ordine N.ro 3 del 15 maggio 1952 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ della Zona jugoslava del TLT ed in relazione all'art. 25 del decreto sui bilanci di previsione del Comitato popolare circondariale dell'Istria dell'11 aprile 1952, il comitato popolare del Distretto di Capodistria emette il seguente

DECRETO FINANZIARIO
SUL BILANCIO DI PREVISIONE DEL
DISTRETTO DI CAPODISTRIA
PER L'ANNO 1952

Art. 1

Il bilancio distrettuale di previsione per l'anno 1952 con gli allegati speciali comprende:

I. Bilancio distrettuale di previsione:

con le entrate nell'importo di . . . 595.758.000
con le uscite nell'importo di . . . 1.091.706.000
e con il disavanzo di 491.948.000

II. Preventivi degli enti a finanziamento autonomo:

con le entrate nell'importo di . . . 120.614.000
con le uscite nell'importo di . . . 139.306.000
e con il disavanzo di 18.692.000

Art. 2

I disavanzi dei preventivi degli enti a finanziamento autonomo, i quali ammontano a din 18.692.000 vengono coperti con le dotazioni del bilancio distrettuale di previsione.

Art. 3

Il disavanzo del bilancio distrettuale di previsione nell'importo di din 491.948.000 viene coperto con la dotazione del Governo della RFPJ.

Art. 4

Al fine di pareggiare i bilanci di previsione dei comitati popolari dei comuni viene a questi riconosciuta la partecipazione alle entrate che verranno riscosse sul territorio di ogni singolo comitato popolare del comune, e ciò:

A — nell'imposta sul reddito e nell'imposta sulle successioni e donazioni:

1. Il comitato popolare del Comune della città di Capodistria 99%;
2. Il comitato popolare del Comune della città di Pirano 75%;
3. Il comitato popolare del Comune della città di Isola 93%;
4. Il comitato popolare del Comune di Portorose 99%;
5. Il comitato popolare del Comune di Sicciole 62%;
6. Il com. pop. del Comune di Šmarje 56%;
7. Il com. pop. del Comune di Dekani 72%;
8. Il comitato popolare del Comune di Capodistria — dintorni 22%;

9. Il comitato popolare del Comune di Marezige 97%;

10. Il comitato popolare del Comune di Isola — dintorni 55%.

B — nel contributo sociale delle imprese economiche:

1. Il comitato popolare del Comune della città di Capodistria 17%;

2. Il comitato popolare del Comune di Portorose 4%.

L'ammontare della partecipazione di cui sopra non è compreso nelle entrate del bilancio distrettuale di previsione.

La partecipazione alle entrate di cui sopra non spetta al comitato popolare del Comune della città di Capodistria e cioè la partecipazione alle entrate realizzate da parte della Banca d'Istria s. p. a., Capodistria.

Art. 5

I rimborsi (regressi) per la copertura delle perdite sorte in conseguenza alle misure amministrative economiche del comitato popolare del Distretto di Capodistria, possono essere riconosciute alle organizzazioni economiche solamente sulla base delle prescrizioni emesse dal comitato popolare del Distretto di Capodistria.

Nelle prescrizioni, con le quali vengono riconosciuti i rimborsi, deve essere previsto anche per la copertura di quest'ultimi.

Art. 6

I progetti delle prescrizioni legali degli organi del comitato popolare del Distretto di Capodistria, la cui attuazione prevede nuove oppure maggiori uscite di previsione, devono essere trasmessi anteriormente per l'approvazione al Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale.

Art. 7

In quanto la decisione definitiva sulla sistemazione non sia stata ancora emessa, il numero dei posti d'impiego presso gli organi ed enti distrettuali si può fissare solamente con l'approvazione del presidente del Comitato popolare distrettuale e del presidente del Consiglio per l'economia. Le nuove nomine sono ammesse solo nei limiti della approvata sistemazione, qualora a questo fine siano nel bilancio di previsione assicurati i necessari mezzi finanziari.

Art. 8

Il presidente del Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale può sospendere la corresponsione delle uscite personali che non sono conformi alle disposizioni vigenti. Nel caso che il mandante competente non sia d'accordo con la relativa sospensione, decide in merito il presidente del Comitato popolare distrettuale.

Art. 9

Il presidente del Comitato popolare distrettuale ed il presidente del Consiglio per l'econo-

mia, su proposta del Consiglio per l'economia, dispongono delle riserve del bilancio di previsione e decidono in merito alla loro utilizzazione.

Art. 10

I capi ragionieri presso i mandanti degli organi ed enti distrettuali sono responsabili della regolare esecuzione del preventivo delle entrate ed uscite anche al capo del dipartimento economico del Comitato popolare distrettuale.

Art. 11

Il presente decreto entra in vigore con il giorno della sua pubblicazione nella Rassegna ufficiale del Comitato popolare distrettuale di Capodistria e viene applicato dall'1. gennaio 1951 in poi.

Capodistria, li 28 giugno 1952.

Il presidente:
F.to Karel Prijon

4.

In base all'art. 1 dell'Ordine N.ro 3 di data 15 maggio 1952 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ della Zona jugoslava del TLT, il comitato popolare del Distretto di Capodistria emette il seguente

D E C R E T O SULLE AGEVOLAZIONI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI DURANTE IL FRUIRE DELLA LICENZA ANNUALE

Art. 1

Hanno diritto alla riduzione dei prezzi di vendita delle prestazioni di pensione negli esercizi di pensione delle imprese alberghiere pubbliche nei luoghi turistici le seguenti persone:

a) gli operai e dipendenti delle imprese, enti ed uffici, che sono membri dei Sindacati unici di classe della Zona jugoslava del TLT ed i membri dell'Unione dei sindacati unici della RFPJ;

b) gli appartenenti all'Armata Popolare Jugoslava, alla Milizia popolare ed alla Difesa popolare;

c) gli studenti delle università e delle scuole superiori;

d) i pensionati diretti.

Hanno diritto alla riduzione di cui al comma precedente anche i membri di famiglia delle persone summenzionate.

Art. 2

Possono fruire la riduzione dei prezzi di vendita delle prestazioni di pensione negli alberghi e ristoranti le persone indicate al numero precedente soltanto durante la loro licenza annuale, al massimo fino a 30 giorni per ogni anno e precisamente, quando si soffermano nello stesso esercizio alberghiero per almeno 5 giorni.

La riduzione dei prezzi di vendita delle prestazioni alberghiere di pensione vale per l'intera retta giornaliera (pernottamento e vitto di un giorno) oppure per il vitto giornaliero (prima colazione, pranzo e cena).

Art. 3

La riduzione dei prezzi di vendita delle prestazioni di pensione alberghiere nei luoghi turistici ammonta:

- a) nella stagione turistica — al 40%;
- b) fuori stagione turistica — al 60%.

Le riduzioni di cui al comma precedente si calcolano dai prezzi di vendita libera delle prestazioni di pensione alberghiera.

Art. 4

Le persone di cui all'art. 1 del presente decreto fruiscono la riduzione in base al certificato, da cui risulta che essi si trovano in licenza annuale rispettivamente che appartengono all'Armata Popolare Jugoslava, alla Milizia popolare ed alla Difesa popolare.

Il certificato di cui al comma precedente viene confermato:

a) per gli operai e dipendenti delle imprese, enti ed uffici e per gli appartenenti all'Armata Popolare Jugoslava, alla Milizia popolare ed alla Difesa popolare — dal dirigente dell'impresa, ente o ufficio rispettivamente unita militare;

b) per gli studenti delle università e delle scuole superiori dal rettore della facoltà rispettivamente direzione della scuola;

c) per i pensionati diretti dal competente comitato popolare distrettuale rispettivamente comitato popolare del comune della città.

Art. 5

Fanno parte della famiglia ai sensi del presente decreto il coniuge ed i figli sotto i 18 anni rispettivamente sotto i 24 anni di età, se frequentano regolarmente la scuola e non sono compresi nell'art. 1 ad c) del presente decreto, nonchè i genitori mantenuti dalle persone indicate all'art. 1 del presente decreto.

Art. 6

Alle imprese pubbliche alberghiere rimborserà la riduzione da un apposito conto la Banca Nazionale della RFPJ in base ai presentati documenti e precisamente ogni 10 giorni in applicazione delle disposizioni particolari da emettersi dal Consiglio per il movimento merci del Comitato popolare distrettuale.

La disposizione sul procedimento per il riconoscimento della riduzione durante la licenza annuale verrà prescritta dal Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale.

Art. 7

Il Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale è autorizzato a:

a) emettere disposizioni riguardanti gli esercizi alberghieri di pensione e stabilire l'inizio e la fine della durata della stagione turistica e di quella non turistica;

b) modificare le percentuali della riduzione prevista dal presente decreto;

c) emettere istruzioni più dettagliate per l'applicazione del presente decreto.

Art. 8

Il presente decreto entra in vigore immediatamente.

Capodistria, li 10 giugno 1952.

Il presidente:
F.to Karel Prijon

5.

In base all'art. 1 dell'Ordine No. 3 del 15 maggio 1952 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ della Zona jugoslava del TLT ed in relazione all'art. 144 del decreto del 14. VI. 1951 del Comitato popolare circondariale dell'Istria sulle cooperative agricole (Boll. uff. 4-19/51), il comitato popolare del Distretto di Capodistria emette il seguente

D E C R E T O

SUL CENSIMENTO SOMMARIO DELLE COOPERATIVE AGRICOLE GENERALI E DELLA FEDERAZIONE DISTRETTUALE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE

Art. 1

Nei giorni dall'1 al 5 luglio 1952 avrà luogo sul territorio del Distretto di Capodistria un censimento sommario delle cooperative agricole generali e della Federazione distrettuale delle cooperative agricole.

Il censimento verrà effettuato in base alla situazione del giorno 30 giugno 1952.

Il censimento comprenderà tutte le cooperative agricole generali esistenti il giorno 30 giugno 1952.

Art. 2

I preparativi e l'organizzazione del censimento sono diretti dall'Ufficio distrettuale per la statistica e l'evidenza.

I presidenti dei comitati amministrativi ed i contabili delle cooperative agricole generali nonché la Federazione distrettuale delle cooperative agricole sono tenuti a dare le risposte su tutti i quesiti richiesti dal prescritto modulo. Gli stessi rispondono anche dell'esattezza degli elementi da loro forniti.

Art. 3

Chi intenzionalmente rende impossibile l'esecuzione di questo censimento, non dà gli elementi richiesti o fornisce elementi non veri o chi in qualsiasi altro modo impedisce l'esecuzione del censi-

mento, viene punito per trasgressione con la pena pecuniaria fino a 5.000 dinari.

Art. 4

Le spese per l'esecuzione di questo censimento vanno a carico del bilancio di previsione del Distretto di Capodistria.

Art. 5

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

Capodistria, li 28 giugno 1952.

Il presidente:
F.to Karel Prijon

6.

In base all'art. 1 dell'Ordine Nr. 3 del 15 maggio 1952 del Comandante l'Amministrazione Militare dell'APJ della Zona jugoslava del TLT ed in relazione all'art. 144 del decreto del 14. VI. 1951 del Comitato popolare circondariale dell'Istria sulle cooperative agricole (Boll. uff. 4-19/51), il comitato popolare del Distretto di Capodistria emette il seguente

DECRETO

SULLA PRESENTAZIONE OBLIGATORIA DELLA RELAZIONE STATISTICA ANNUALE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE DI PRODUZIONE DELL'ANNO 1951

Art. 1

Nei giorni dall'1 al 10 luglio 1952 tutte le cooperative agricole di produzione sul territorio del Distretto di Capodistria devono compilare e trasmettere all'Ufficio distrettuale per la statistica e l'evidenza le relazioni annuali per l'anno solare 1951.

La relazione viene trasmessa secondo le istruzioni e sui moduli prescritti dall'Ufficio distrettuale per la statistica e l'evidenza.

Art. 2

Gli organi professionali della Federazione distrettuale delle cooperative agricole devono prestare ogni aiuto alle cooperative agricole di produzione nella compilazione della relazione annuale confermando con la propria firma l'esattezza degli elementi contenuti nelle relazioni stesse.

Art. 3

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

Capodistria li 28 giugno 1952.

Il Presidente:
F.to Karel Prijon

7.

In base all'art. 1 dell'ordinanza del Comitato esecutivo del Comitato popolare circondariale dell'Istria di data 15 maggio 1949 concernente le aziende economiche dei comitati popolari, il comitato popolare del Distretto di Capodistria emette la seguente

D E C I S I O N E
SULLA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA
«DELAMARIS»

1) Viene costituita l'impresa commerciale dell'industria della pesca per l'importazione ed esportazione del pesce fresco e conservato e degli altri prodotti «DELAMARIS» con sede a Isola.

2. Il capitale fisso dell'impresa viene stabilito nell'importo di din 300.000.— da versarsi dal Comitato popolare distrettuale di Capodistria.

Quale acconto per la liquidazione delle spese dell'impresa, i conservifici mettono a disposizione della stessa i mezzi d'esercizio nell'importo di din 200.000.— secondo la seguente chiave: Arrigoni 40%, ex Ampelea 40% e De Langlade 20%.

3) Oggetto dell'attività è l'acquisto di materiali da riproduzione e di materiali fondamentali, del pesce fresco per la riproduzione, delle materie prime principali e dell'altro materiale nell'interno ed all'estero, nonché la vendita del pesce fresco, dei semifabbricati e dei prodotti finiti dell'industria del pesce nell'interno ed all'estero.

4) L'organo economico amministrativo dell'impresa è il Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale di Capodistria, che preserverà il regolamento dell'organizzazione dell'impresa ed il modo del suo funzionamento.

5) L'impresa deve venir denunciata ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza sulle aziende economiche dei comitati popolari, per essere iscritta nel registro delle aziende economiche presso il Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale, sezione entrate, Capodistria.

Con l'iscrizione nel registro l'impresa acquista la proprietà di persona giuridica con il diritto di svolgere l'attività.

Capodistria, li 10 giugno 1952.

Il presidente:
F.to Karel Prijon

8.

In base all'ordinanza del Comitato esecutivo del Comitato popolare circondariale dell'Istria di data 15 maggio 1949 concernente le aziende economiche dei comitati popolari, in relazione all'ordinanza del Comitato esecutivo del Comitato popolare circondariale dell'Istria di data 6 marzo 1952 sul procedimento nella liquidazione delle aziende

economiche, il comitato popolare del Distretto di Capodistria emette la seguente

D E C I S I O N E
SULLA CESSAZIONE DELL'AZIENDA
«ISTRIA-PESCA» A ISOLA

Art. 1

L'azienda «Istria-pesca» a Isola, fondata con la decisione del Comitato popolare distrettuale di Capodistria del 16. 4. 1951 N.ro 223/1-51, cessa con la sua attività.

Art. 2

Il Consiglio per l'economia del Comitato popolare distrettuale di Capodistria nomina la commissione di liquidazione e fissa il termine entro il quale la liquidazione dev'essere portata a termine.

Art. 3

La commissione di liquidazione deve denunciare la cessazione dell'azienda, la disposizione per la sua liquidazione ed i nominativi dei membri della commissione di liquidazione per l'iscrizione nel registro delle aziende economiche del Comitato popolare distrettuale.

Art. 4

Del patrimonio netto risultante dal bilancio finale di liquidazione disporrà il Comitato popolare distrettuale.

Capodistria, li 10 giugno 1952.

Il presidente:
F.to Karel Prijon

VERBALE

della I. riunione della VI. sessione ordinaria dell'assemblea del CPD di Capodistria tenutasi il 10 giugno 1952 nella sala Ridotto del Teatro di Capodistria.

In nome della precedente presidenza di lavoro apre Pišot Rado-Sokol alle ore 9 la sessione ed accerta che sono presenti 75 delegati, 6 assenti giustificati e 42 assenti ingiustificati, per cui la sessione è in numero.

A verificatori del verbale sono proposti ed eletti ad unanimità Beržan Rafael e Perentiin Sergio.

Fonda Giovanni dà lettura della proposta della Delegazione per gli affari interni del CPD di Capodistria per il ritiro dell'immunità a Pizzarello Libero, perchè imputato di reato contro l'economia popolare — commercio illecito e speculazione. L'assemblea approva la proposta ad unanimità.

Lo stesso Fonda Giovanni inoltre propone di esonerare dal mandato Fornasaro Mario — delegato, essendosi questi imbarcato fuori di questa sul piroscifo, dove trovò l'occupazione. Approvato. Il suo mandato viene assunto da Abram Ma-

rio e l'attuale mandato di Abram Mario in Capodistria passa a De Conte Bruno.

Viene data lettura della relazione sul verbale della V. sessione ordinaria da parte dei verificatori Saule Arturo e Norbedo Nazario con la proposta di approvare il verbale della V. sessione ordinaria. La proposta è accolta ad unanimità.

Indi Pišot Rado-Sokol propone il seguente ordine del giorno:

- 1) relazione sulle modifiche della suddivisione territoriale-amministrativa e sul significato della riorganizzazione del CPD.
- 2) Elezione del presidente e del vicepresidente del CPD.
- 3) Elezione delle commissioni di comitato.
- 4) Elezione dei presidenti e membri dei consigli del CPD.
- 5) Nomina del segretario e dei capi dipartimento del CPD.
- 6) Nomina del giudice per le trasgressioni e del suo sostituto.
- 7) Autorizzazione del presidente per l'assunzione ed esonero degli altri dipendenti (comma terzo dell'art. 24 del decreto sulla riorganizzazione dei comitati popolari).
- 8) Organizzazione dell'amministrazione dei comitati popolari comunali e sistemazione provvisoria dei posti di lavoro.
- 9) Esonero e nomina dei giudici assessori dei tribunali popolari.
- 10) Decreti e decisioni.
- 11) Costituzione e cessazione di imprese.
- 12) Esonero e nomina dei direttori di imprese.

L'ordine del giorno viene approvato ad unanimità con l'aggiunta proposta dal comp. Beltram degli ulteriori due punti dell'ordine del giorno e cioè:

- 13) piano sociale e
- 14) bilancio di previsione per l'anno 1952.

L'assemblea approva ad unanimità l'ordine del giorno proposto ed indi si passa al punto 1) dell'ordine del giorno.

1) Prijon Karel dà relazione dettagliata sulle modifiche della suddivisione territoriale-amministrativa e sul significato della riorganizzazione del CPD. Nella discussione prendono parte Klun Karlo sugli affari comunali, Turk Viljem sull'educazione della gioventù, Celestin Kozlovič sui compiti dei consigli di villaggio, Gobbo Nerino-Gino sulla lotta contro il burocratismo.

2) Il seguente punto dell'ordine del giorno prevede l'elezione del presidente e del vicepresidente.

Su proposta di Pišot Rado-Sokol l'assemblea elegge ad unanimità conalzata di mano a presidente del CPD Prijon Karel ed a vice presidente Tommasin Plinio. Il facente funzione di presidente invita il neoeletto presidente dell'assemblea a prendere il suo posto ed indi quest'ultimo assume la direzione della riunione. Il presidente

ringrazia l'assemblea per la fiducia manifestata a lui ed al vice presidente.

3) Al punto 3) dell'ordine del giorno l'assemblea elegge ad unanimità le commissioni presso il Comitato popolare distrettuale e precisamente:

Commissione di disciplina: Bolè Katerina-Jura, Juriševič Anton e Perentin Sergio.

Commissione dei mandati e dell'immunità: Borisi Giuseppe, Fonda Libero, Turk Viljem, Vatovec Ernest e Lovrečič Kristina.

Commissione per il piano economico e le finanze: Domjo Jurij, Kovačič dott. Stanko, Fonda Angelo, Pirnat Jožef e Petrič Vladimir.

Commissione per l'emanazione dei decreti: Kolenc Črtomir, Parenzan Antonio, Crollini Elia, Benčič Franc e Kozlovič Celestin.

Commissione per i ricorsi e reclami: Giassi Pietro, Fusilli Leone, Jerman Ernest, Radivo Franc e Pišot Rado-Sokol.

4) Al punto 4) dell'ordine del giorno l'assemblea elegge ad unanimità i presidenti ed i membri dei consigli e precisamente:

Consiglio per l'economia: Markič Janko in qualità di f. f. il presidente e quali membri Čehovin Rado, Kovačič dott. Stanko, Knez Ivan, Hudaless Alojz, Pišot Rado-Sokol, Apollonio Giuseppe, Petrič Vladimir, Tomasin Plinio, Manzini Vittorio, Gobbo Nerino-Gino, Di Grazia Santo, Santin Valter.

Nel Consiglio per le costruzioni e affari comunali sono eletti: Petrič Vladimir — presidente e quali membri Fusilli Leone, Bellina Gaudenzia, Kroneger Marcel, Kavalič Ivan, Stepančič ing. Maks, Kokol Josip, Čač Stanislav e Plaino Aldo.

Al Consiglio per l'istruzione e la cultura sono eletti: Abram Mario — presidente, e quali membri Benussi Ersilia, Gojkovič Avgust, Vilhar Srečko, Crollini Elia, Čok Mirko, Kavšek Slavko, Janež Luejan, Scher Dario.

Al Consiglio per la sanità e l'assistenza sociale sono eletti: Feroziglia dott. Luciano — presidente, e quali membri Šalamun dott. Branko, Fonda Libero, Bitežnik Bogomir, Knez Viktorija, Sever Kristina, Gašperlin Tone, Cink Stojan e Alessio Giovanni.

Prijon Karel rileva che il Consiglio per gli affari interni verrà eletto successivamente con riguardo alla sua particolarità e ciò viene approvato dall'assemblea.

Su proposta di Crollini Elia e Beltram Julij verrà nella seconda riunione eletta una donna al Consiglio per l'economia ed una al Consiglio per gli affari comunali.

5) Inoltre l'assemblea approva la nomina degli impiegati come segue:

a segretario del CPD — Dolher Alfonz,
a capo dipartimento per l'economia — Lesjak Alojz,

a capo dipartimento per la sanità e l'assistenza sociale — Štravs Fani,

a capo dipartimento per l'istruzione e la cultura — Beltram Živa,

a capo dipartimento per gli affari interni — Kovač Stane.

6) La proposta del presidente di nominare Suša dott. Karlo a giudice per le trasgressioni e Mikluš Branko a suo sostituto viene approvata ad unanimità.

7) La proposta di autorizzazione al presidente del CPD di assumere ed esonerare gli altri dipendenti è approvata ad unanimità.

8) Segue l'8. punto dell'ordine del giorno — organizzazione dell'amministrazione dei comitati popolari comunali e sistemazione provvisoria dei posti di lavoro. — Viene approvato il prospetto dei posti di lavoro nell'amministrazione dei Comitati popolari comunali e precisamente:

a) per Isola — dintorni sono previsti tre posti di lavoro di dipendenti: segretario (1), amministrazione (1) e affari ausiliari (1).

b) Per Dekani, Marežige, Šmarje e Sicciole sono previsti per ciascuno di questi comuni quattro posti di lavoro di dipendenti: segretario (1), cassiere (1), amministrazione (1) e affari ausiliari (1).

c) Per Capodistria — dintorni sono previsti cinque posti di lavoro di dipendenti: segretario (1), cassiere (1), aiuto cassiere (1), amministrazione (1) e affari ausiliari (1).

d) Per Portorose sono previsti sei posti di lavoro di dipendenti: segretario (1), cassiere (1), aiuto cassiere (1), turismo ed industria alberghiera (1), amministrazione (1) e affari ausiliari (1).

9) Vengono esonerati ad unanimità i giudici assessori del Giudizio popolare distrettuale di Capodistria e precisamente: Burlini Francesco, Bugno Decima, Marsi Giorgio, Babič Angel, Steffè Bruno, Bizjak Peter, Perkolt Marija e Steffè Vittorio.

Ad unanimità sono nominati giudici assessori del Giudizio popolare distrettuale di Capodistria: Umer Ignacij, Čok Stanko, Mondo Vittorio, Krmac Branko, Jerman Remigio, Furlanič Lazar, Benčič Angel, Božič Anton, Kroto Josip, Agrut Lazar, Apollonio Giacomo, Bertok Josip, Brajnik Josip, Stare Josip, Savron Pasquale, Suplina Francesco, Glavina Emil, Pintar Rudolf, Kocjančič Justina, Petaroš Matija, Norbedo Nazario, Marušič Alojz, Jež Anton, Zega Marija, Maraspin Giorgio, Kralj Jurij, Peroša Franc, Špacapan Anica, Frank Dušan, Pozetto Guido, Guštin Franc, Badalič Lina, Debelli Bruno, Gregorič Bogomil, Zahar Peter, Bertok Vincenc, Hrvatini Silvo, Jerman Grozdan, Sabadin Edo, Krmac Rihard, Koren Jože, Kocjančič Anton, Pečarič Avgust, Pribac Pavel, Apollonio Egidij, Škrgat Karmel, Vergan Anton, Turk Viljem, Obad Dušan, Rebec Marjan, Radina Roman, Košanc Slava, Hrvatini Ivan, Klaj Celestin, Minca Nazario, Riccobon Giuseppe, Marancin Al-

bin, Zornada Desiderio, Mazelli Giovanni, Pertič Egidij, Deponte Pietro.

Ad unanimità vengono nominati i giudici assessori del Giudizio popolare distrettuale di Pirano e cioè: Božič Štefanija, Božič Viktor, Kaličarič Ivan, Kleva Franc, Domio Nikolaj, Kocjančič Ivan, Panger Josip, Pucer Ivan, Pucer Matija, Rotar Julij, Sabadin Josip, Argentini Giorgio, Corsi Vittorio, Križman Matteo, Deponte Bruno, Erman Mario, Juričič Pietro, Juričič Giuseppe, Maršič Silvana, Pechiar Antonio, Pugliese Nicolò, Radivo Francesco, Radivo Avgusta, Sau Rodolfo, Davanzo Narciso, Perentin Sergio, Babič Miro, Domio Milan, Tojč Jože, Kante Ciril, Morgan Karel e Nanut Peter.

10. Petrič dà lettura del l'atto della Pubblica accusa del Distretto di Capodistria concernente l'annullamento di quattro decisioni penali amministrative, perchè emesse da organo incompetente. A sensi del decreto sulla modifica del decreto sulle trasgressioni (Boll. uff. N.ro 14/51) la competenza per la pronuncia di pene amministrative per trasgressioni venne trasferita al giudice per le trasgressioni presso il CPD. Messa a votazione la proposta, essa viene approvata ad unanimità.

11) Petrič Vladimir propone per l'approvazione la costituzione dell'impresa »Delamaris«. Nella discussione ha parlato Delise Giovanni »pro«. Beltram propone che la proposta venga approvata dall'assemblea per la costituzione dell'impresa in termini, il Consiglio per l'economia però dovrebbe successivamente nuovamente discutere nei riguardi della denominazione dell'impresa stessa. Tale proposta viene accolta ad unanimità.

Eguale viene approvato ad unanimità il proposto »Decreto sulle agevolazioni dell'Industria alberghiera durante la licenza annuale« come pure la decisione sulla cessazione dell'impresa »Istria-pesca«.

12) Su proposta di Petrič vengono approvati i seguenti esoneri e nomine di direttori di imprese: a) presso l'impresa Adria viene esonerato Nussdorfer Riko e nominato in sua vece Savarin Oskar; b) presso l'Ufficio viaggi Adria in Portorose viene esonerato Koman Boris e nominato direttore provvisorio Ahčin Branko; c) presso l'impresa Bor — Capodistria viene esonerato Adamič Jože e nominato in sua vece Bevk Slavko; avendo certi delegati disapprovato questa nomina, viene deliberato di discutere nuovamente la nomina del nuovo direttore. d) Presso l'impresa Delamaris — Isola viene nominato direttore Amon Miroslav; e) presso l'acquedotto viene esonerato Bordon Karlo e nominato Klun Karlo; f) presso l'impresa Jaksetich — Capodistria viene esonerato Čebon Srečko in seguito alla liquidazione dell'impresa; g) presso l'impresa Marzari — Capodistria viene esonerato Ušaj Ciril e nominato Čebon Srečko; h) presso la ditta Commercio in genere — Capodistria viene esonerato Adamič Jože e nominato Kerševan Drago.

13) Con riguardo al fatto che il piano sociale ed il bilancio di previsione per l'anno 1952 non vennero ancora preparati, Beltram Julij propone di convocare tra 8—10 giorni un'altra riunione dell'assemblea per la deliberazione sul piano sociale e sul bilancio di previsione. L'assemblea ap-

prova ad unanimità tale proposta ed indi il presidente dichiara chiusa la prima riunione della VI. sessione ordinaria dell'assemblea del CPD di Capodistria alle ore 13.45.

Il presidente:
F.to *Karel Prijon*